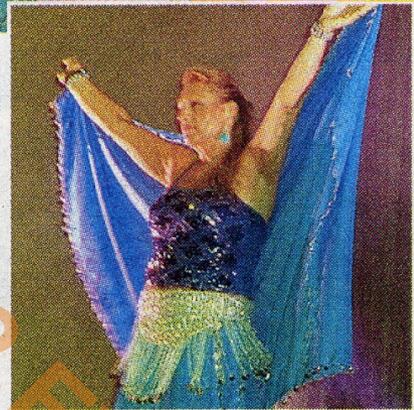
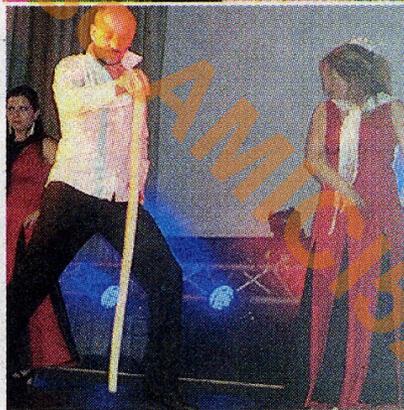


Danze gitane per «Spaziogiovani»

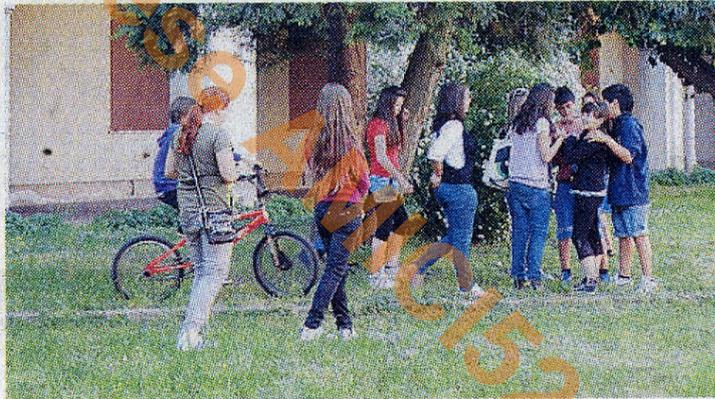
TRECATE (far) Beneficenza a ritmo di musiche orientali e gitane per lo Spaziogiovani. E' andato il 25 e 26 giugno, al teatro comunale lo spettacolo organizzato dall'associazione culturale e di promozione della danza «Movidanza». I membri dell'associazione si sono esibiti nello spettacolo «Rotte gitane» che ripercorre attraverso vari tipi di danza, da quelle mediorientali al flamenco e l'arabo andaluso, il viaggio e l'incontro dei popoli orientali con la Spagna e l'occidente. Non solo la dimostrazione del lavoro di un anno, ma grazie alla collaborazione dell'associazione Amici del'52 il ricavato delle due serate andrà al progetto Spaziogiovani. L'iniziativa, presentata nei mesi scorsi, prevede la creazione di un punto di ritrovo in città per i giovani dagli 11 ai 16 anni al fine di prevenire il disagio giovanile e promuovere nuovi hobby e attività. Il pubblico ha risposto bene: la sala era piena e i biglietti tutti esauriti.



Alcuni momenti dello spettacolo «Rotte gitane»

Spazio giovani entra nel vivo Piacciono di più pesca e radio

TRECATE (vgl) «Spazio giovani» entra ufficialmente in piena attività. Dopo la presentazione alla presenza del commissario prefettizio **Giovanna Vilasi**, il progetto (gestito dalla cooperativa Vedogiovane e promosso da Comune, parrocchia, Centro servizi per il volontariato di Novara e dalle associazioni trecatesi) martedì 19 aprile ha visto l'inizio delle attività ludico-ricreative. Nei locali dell'oratorio femminile, infatti, i ragazzi dagli 11 ai 16 anni possono trovare (nei pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì, dalle 17 alle 19) una serie di attività che hanno come obiettivo quello dell'aggregazione. E l'allontanamento del disagio giovanile. «Quello che noi proponiamo è un'alternativa alla strada, al parco, alla televisione - commentano Raffaele ed Elena, educatori di Vedogiovane - Insomma cerchiamo di coinvolgere i ragazzi di questa difficile età scolare, che spesso sono a casa da soli fino a tardi, in attività di loro interesse». Martedì alcuni ragazzi stavano già partecipando, infatti, al corso di astronomia. Le attività che hanno da subito riscosso più adesioni sono la pesca (con la partecipazione dell'Associazione pescatori trecatesi) e la radio (di cui ancora non è stato definito il partner, ma per la quale i ragazzi hanno sostenuto dei provini e, divisi in gruppi, faranno una vera e propria esperienza radiofonica). Non mancano offerte



Un momento di attività di «Spazio giovani» che si riunisce ogni lunedì, martedì e giovedì dalle 17 alle 19 all'oratorio femminile

di genere diverso, come la possibilità di imparare l'arte del truccabimbi o della giocoleria. A queste attività si affiancheranno quelle di tipo sportivo, che verranno effettuate nei campi dell'oratorio maschile. «Al primo incontro, grazie alla pubblicità nelle scuole, si sono presentati oltre 60 ragazzi, ora in media ne vediamo una trentina a incontro - ha detto ancora Raffaele - Speriamo che l'adesione aumenti anche grazie al fatto che i ragazzi non potranno partecipare solo ad attività imposte da noi, ma potranno proporre concreta-

mente nuovi temi, in base ai quali cercheremo di coinvolgere le associazioni locali».

Le associazioni al momento coinvolte sono Amici del '52, pescatori, Sat astrofili e il coro voci bianche «Don Gambino», ma aumenteranno nel corso del progetto. I ragazzi, per partecipare a «Spazio giovani» devono iscriversi al progetto e poi alle singole attività, ma non ci sono scadenze per le iscrizioni. Vista l'elevata adesione, si tratta di un'esigenza quanto mai urgente per Trecate.

Giulia Varetti

Per voi mamme - NUOVO SPAZIO GIOVANI

Ha preso il via a Trecate il progetto denominato "Spazio Giovani", dedicato ai giovanissimi della città e voluto dal Commissario Prefettizio dottoressa Vilasi in collaborazione con la Parrocchia. L'iniziativa, alla quale partecipano alcune associazioni trecatesi, vede il coinvolgimento della cooperativa "Vedogiovane", che si occupa di educazione giovanile, ed il Centro Servizi per il Volontariato di Novara. L'intento è quello di proporre attività ludico-ricreative durante i pomeriggi, per attirare l'interesse dei ragazzi, offrendo delle occasioni in alternativa all'annoarsi, da soli a casa propria e mettere a profitto il proprio tempo libero. Il progetto destinato ai ragazzi con circa l'età scolare delle medie, vede coinvolte direttamente l'Associazione "Amici del 52", l'Associazione

Pescatori "A.S.P.T.", l'Associazione Astrofili "S.A.T." ed il Coro Voci Bianche "don Gambino", lasciando aperta la possibilità di coinvolgimento anche ad altre realtà associative e non, che intendano proporsi per partecipare all'iniziativa. La Parrocchia, che già si dedica ai ragazzi e ai giovani per la formazione cristiana col catechismo, che offre anche iniziative di aggregazione e di animazione sia durante la settimana come in tante altre occasioni di festa, prende parte al progetto ponendo a disposizione gli spazi e le aule dell'Oratorio femminile tutti i martedì e i giovedì dalle 17 alle 19. "Il Progetto Spazio Giovani - ha spiegato il commissario prefettizio, presentando

l'iniziativa insieme a don Mauro ed ai rappresentanti delle associazioni che hanno aderito - vuole essenzialmente rivolgersi a tutti i giovani senza alcun distinguo. Abbiamo in programma una serie di attività nei locali messi a disposizione dalla Parrocchia. Un gruppo di educatori aiuterà i ragazzi per due giorni alla settimana, due ore ogni volta, per utilizzare almeno in parte il tempo libero dei giovani, cercando di trovare una serie di attività che possano essere di gradi-



mento ai ragazzi. Il nostro obiettivo, è quello di far uscire gli adolescenti in età compresa tra gli 11 e i 16 anni e staccarli dalla televisione o dai videogiochi per entrare in contatto con una socialità vera e non virtuale. Abbiamo deciso che il progetto avesse una durata triennale, nonostante che il mio mandato scada tra poche settimane. Ci sembra che tale durata, sia un periodo adeguato per ottenere dei buoni risultati. Devo ringraziare su tutti la Parrocchia, don Mauro, il Centro Servizi per il Volontariato e le nostre associazioni che hanno aderito al progetto. Senza di loro, sarebbero rimaste solo belle parole."

G.R.D.